



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN ITALIA

CRUI, 25 novembre 2021



01

IL PNRR: uno sguardo d'insieme

UNO SGUARDO DI INSIEME

TRE OBIETTIVI CHIAVE

1

Riparare i **danni economici e sociali** della crisi pandemica

2

Contribuire ad **affrontare le debolezze strutturali dell'economia** italiana

- Una insoddisfacente crescita del prodotto e della produttività
- Ampi e perduranti divari territoriali
- Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro
- Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca

3

Accelerare la **transizione digitale e la transizione verde**

PER UN PAESE

+ Innovativo e digitalizzato

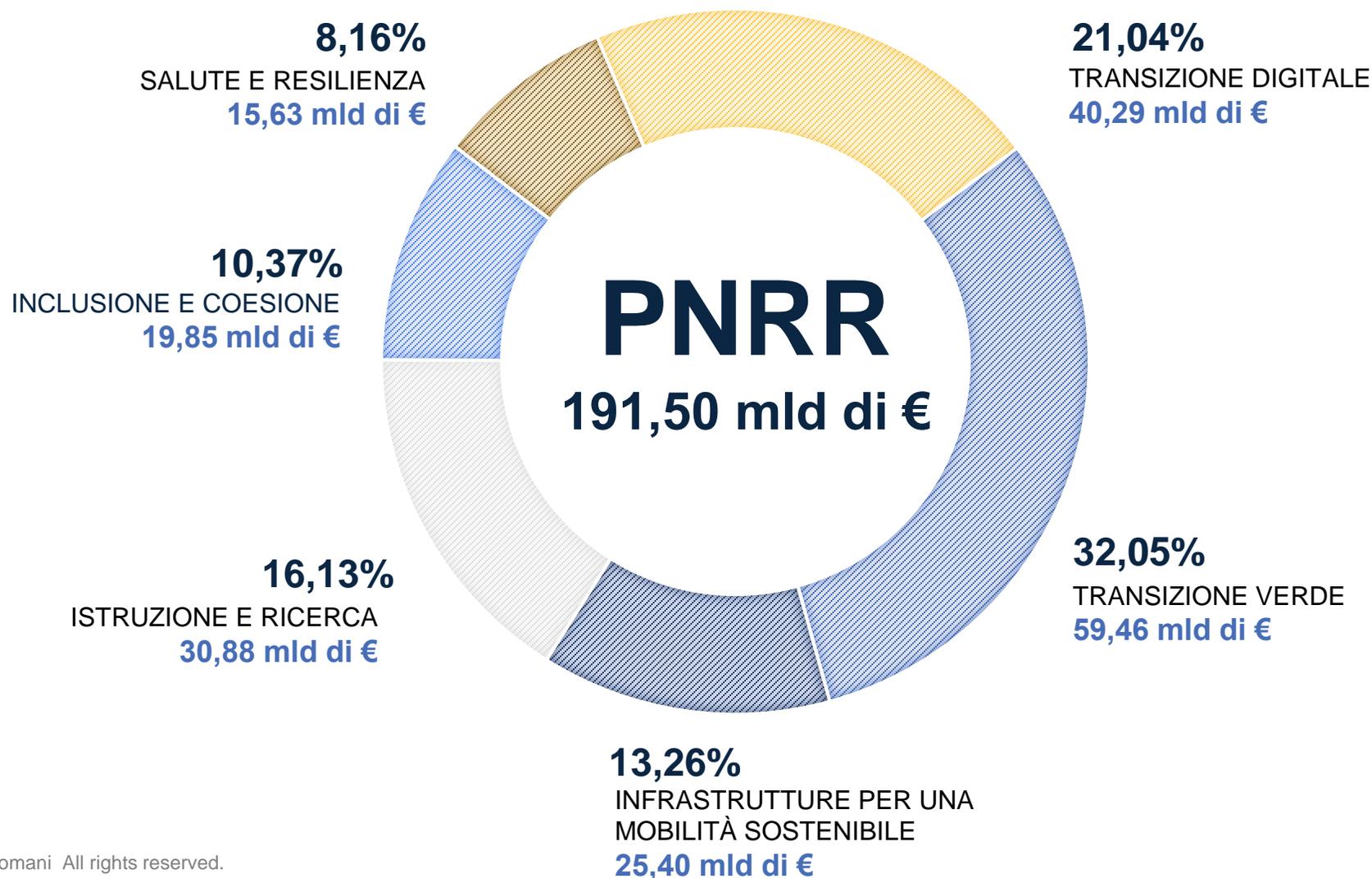
+ Aperto ai giovani e alle pari opportunità

+ Rispettoso dell'ambiente

+ Coeso territorialmente

IL PNRR - ITALIA: IL QUADRO FINANZIARIO

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



IL PNRR - ITALIA: RISORSE COMPLESSIVE

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui € 68,9 Mld di sovvenzioni e € 122,6 Mld di prestiti)*.

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.

191,5 Mld di €
**DISPOSITIVO DI RIPRESA
E RESILIENZA (PNRR)**

51,4 Progetti in essere
15,6 FSC

13 Mld di €
FONDO REACT EU

30,6 Mld di €
**FONDO NAZIONALE
COMPLEMENTARE**



*Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021.

IL PNRR - ITALIA: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese



SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

PNRR: I PRINCIPI TRASVERSALI

Nell'attuazione delle **6 Missioni** le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori **principi trasversali** a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano.

TRANSIZIONE DIGITALE



25,1%

dello stanziamento totale è per obiettivi digitali



5G

PROGETTI TRANSFRONTALIERI MULTINAZIONALI

Partecipazione alle IPCEI pianificate cloud e microelettronica e sviluppo di reti 5G



INVESTIMENTI CHIAVE

- Sviluppo della banda ultra larga fissa e reti 5G (€ 6,7 Mld)
- Digitalizzazione delle imprese (€ 13,4 Mld)
- Digitalizzazione della P.A. (€ 6,1 Mld)

TRANSIZIONE VERDE E DNSH



37,5%

dello stanziamento totale è per obiettivi climatici



DNSH

Nessuna misura del piano arreca danno agli obiettivi ambientali



INVESTIMENTI CHIAVE

- Efficienza energetica negli edifici residenziali (€ 12,1 Mld)
- Mobilità sostenibile (€ 32,1 Mld)
- Energia rinnovabile ed economia circolare (€ 18 Mld)



NETWORK

Reti Intelligenti (€ 3,6 Mld)

PARITÀ DI GENERE, GIOVANI E DIVARI TERRITORIALI



40%

delle risorse territorializzabili è dedicate al Mezzogiorno



DIVARI TERRITORIALI

Allocazione risorse in coerenza con le % previste nel PNRR



PARITÀ DI GENERE

Le iniziative devono garantire la partecipazione delle donne



FUTURE GENERAZIONI

Gli interventi sono tesi a valorizzare e fornire benefici diretti e indiretti alle future generazioni

FOCUS: NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO

Tutte le misure del PNRR devono soddisfare il principio di “**non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali**” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.



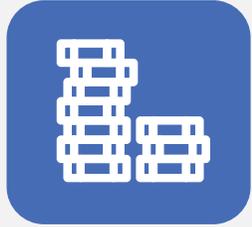
- **Nella fase di predisposizione**, la conformità DNSH è illustrata per ogni singola misura tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate.
- **Nella fase attuativa**, è necessario dimostrare che il DNSH è effettivamente rispettato in sede, sia di rendicontazione, sia di verifica e controllo della spesa.

Per assicurare il DSNH, le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR:

- Indirizzano, a monte del processo, gli **interventi** in maniera che essi siano **conformi** inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- Adottano **criteri conformi nelle gare di appalto** per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- Raccolgono le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e la documentazione necessaria per eventuali controlli.

SPECIFICITÀ DEL DISPOSITIVO

Modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri:



Prestiti da un «**debito comune**» (diversi rispetto a SURE o MES)



Piani nazionali come **contratti di performance** (non programmi di spesa)



Ambizione di **trasformare l'economia dell'UE** ancor più che mitigare l'impatto della crisi economica



Accento sulla **capacità di dimostrare risultati tangibili** e sufficientemente rilevanti

Inoltre, essendo i programmi finanziati con RRF **programmi di performance (e non di spesa)**:



Le Amministrazioni Centrali si sono impegnate **ex ante** a realizzare milestone e target associati a riforme e investimenti entro **scadenze** pre - fissate.



Deve esserci **corrispondenza** e **coerenza** tra finanziamenti richiesti e target pre - fissato.



La CE autorizza gli esborsi sulla base del **soddisfacente adempimento** di insiemi di M&T che riflettono i progressi compiuti (e non alla spesa erogata).

PNRR: I GRANDI NUMERI



527

Traguardi & Obiettivi



€ 191,5 Mld

€ 68,9 Mld di sovvenzioni

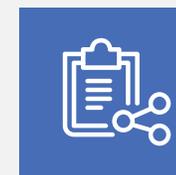
€ 122,6 Mld di prestiti

PNRR: PANORAMICA

Il PNRR include **134 investimenti e 63 riforme** (orizzontali, abilitanti e settoriali), **per un totale di 197 misure ripartite** sulle 6 missioni



Focus Riforme



RIFORME ORIZZONTALI

Riforme di natura trasversale al sistema economico e sociale del Paese



RIFORME ABILITANTI

Riforme funzionali a garantire la piena attuazione del Piano e rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali



RIFORME SETTORIALI

Riforme specifiche di natura settoriale definite all'interno delle diverse Missioni del Piano

PNRR: TRAGUARDI & OBIETTIVI - Cronoprogramma

L'Italia potrà richiedere ed ottenere dalla CE i **finanziamenti** spettanti su **base semestrale** solo a fronte dell'effettivo **conseguimento** dei **traguardi** e degli **obiettivi intermedi**, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. Si riporta di seguito un **quadro sintetico degli obiettivi quantitativi** e dei **traguardi intermedi**, suddivisi per annualità.

ANNI	 N° TRAGUARDI EU	 N° OBIETTIVI EU	TOTALE (T&O EU)	CONSEGUITE (T&O EU) al T4 2021*
2021	49	2	51	29
2022	83	17	100	0
2023	43	53	96	0
2024	21	68	89	0
2025	10	60	70	0
2026	7	114	121	0
Totale	213	314	527	29

*DATI AGGIORNATI AL 25.11.2021

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PNRR (1 di 2)

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, con la **Legge n. 108 del 29 luglio 2021** (ex Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021), è stato definito un modello organizzativo articolato su **2 livelli di gestione** (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di **attuazione, controllo e rendicontazione** conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi



IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PNRR (2 di 2)

Nell'ambito del richiamato modello organizzativo, si fornisce una **panoramica** dei ruoli attribuiti ai diversi attori di seguito rappresentati:



Cabina di Regia - Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Analizza l'**avanzamento del Piano** e i **progressi compiuti** (*traguardi e obiettivi*)
- Fornisce al Parlamento aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli **interventi del PNRR**
- Attiva i **poteri sostitutivi della PCM, in caso di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti da parte dei Soggetti attuatori**
- Presiede il Tavolo permanente di confronto con il partenariato territoriale, economico e sociale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

- È **punto di contatto nazionale con la CE** per l'attuazione del PNRR
- **Coordina l'attuazione del PNRR**, curando i **rapporti con le strutture di coordinamento PNRR delle singole Amministrazioni**, supportandole nelle attività di attuazione e nella **risoluzione delle eventuali criticità di natura tecnico-finanziaria** correlate
- Svolge storicamente un'azione di **presidio puntuale sulla spesa relativa agli interventi**, siano essi finanziati dal PNRR e/o mediante Legge di Bilancio



Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

- Responsabili della **gestione finanziaria, del monitoraggio** e dell'**avanzamento complessivo** delle misure assegnate, del **controllo** sul livello di conseguimento di *traguardi & obiettivi* e della **rendicontazione** verso la Struttura di servizio centrale per il PNRR (MEF)



02

PNRR – BENEFICIARI E SOGGETTI ATTUATORI

BENEFICIARI E SOGGETTI ATTUATORI

Le Amministrazioni e gli Enti pubblici **sono coinvolti nelle iniziative del PNRR** attraverso:



La diretta titolarità di interventi e progetti (beneficiari), partecipando ai bandi/avvisi emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle linee di intervento del PNRR (asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale, ricerca).



La partecipazione, a titolo di soggetti attuatori, ad iniziative di diretta titolarità delle Amministrazioni centrali responsabili delle linee di intervento del PNRR (progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale es. in materia di digitalizzazione).

SOGGETTI BENEFICIARI – ATTUATORI DIRETTI

Nel ruolo di **Beneficiari e Soggetti attuatori** le Amministrazioni e gli Enti pubblici assumono la **responsabilità della gestione di singoli progetti** sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, le Amministrazioni e gli Enti:



Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.



Ricevono le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.



Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.



Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.).



Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

DOVE TROVARE INFORMAZIONI

Sul sito www.italiandomani.gov.it sono presenti tutte le informazioni in merito alla pubblicazione di:

 **Bandi e Avvisi** 

 **Documenti** (Leggi, Linee guida, Decreti, Milestone & Target, Regolamenti, DNSH) 

 **FAQ** informazioni generali su PNRR Italia





03

PNRR – LE PROCEDURE FINANZIARIE

PNRR – LE PROCEDURE FINANZIARIE

La **gestione finanziaria** del PNRR si basa su procedure volte ad agevolare l'utilizzo delle risorse da parte dei **soggetti titolari delle iniziative ai diversi livelli**. In particolare:



È possibile ricevere **anticipazioni**, seguite da **tranche di pagamenti intermedi** basate sui SAL di progetto



L'**erogazione** delle risorse sarà effettuata **direttamente** in favore dei soggetti attuatori o attraverso apposite **contabilità speciali** intestate alle Amministrazioni titolari



Le risorse saranno tracciate in bilancio tramite apposite **codificazioni**



Sono state previste **semplificazioni** contabili per agevolare la **gestione di bilancio** delle risorse PNRR



La **rendicontazione** periodica va presentata al **Ministero titolare** della misura di riferimento



Eventuali risorse indebitamente utilizzate andranno **recuperate e restituite al MEF**



04

PNRR – I SISTEMI DI CONTROLLO

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

SPECIFICITÀ DEL DISPOSITIVO RRF



In base a quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, è necessario che gli Stati membri garantiscano, nel corso dell'attuazione dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, **“la presenza di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente finalizzato a prevenire, individuare e rettificare le frodi, i casi di corruzione e i conflitti di interessi, nonché a recuperare le somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto”**.

A tal fine, gli Stati membri possono avvalersi di **sistemi di gestione e controllo nazionali già esistenti** nonché di **strutture ed organismi già utilizzati per altri fondi dell'UE**, per garantire la corretta attuazione del Piano, tenendo in conto non solo la **regolarità della spesa** ma anche il conseguimento di **milestone e target**, nonché il rispetto delle **priorità trasversali** e dei principi, tra cui quello di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (**“Do No Significant Harm” – DNSH**). A tal fine, per il PNRR italiano è stato previsto il sistema di controlli rappresentato nella figura sottostante:



ATTIVITÀ DI CONTROLLO – Soggetti attuatori 1/2



Ciascun **Soggetto attuatore**, responsabile della realizzazione degli interventi previsti dal PNRR (ad es.: le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali) attua gli stessi secondo le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

Tra i controlli ordinari previsti a questo livello si citano, ad esempio:

CONTROLLI INTERNI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

al fine di **garantire** la **legittimità**, la **correttezza** e la **regolarità** dell'azione amministrativa, l'**analisi** e la **valutazione** della spesa per il **miglioramento** dell'**efficienza** e dell'**efficacia** della spesa pubblica (d. lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 2 e successivo d.lgs. n. 123/2011)

CONTROLLI DI GESTIONE

volti ad **ottimizzare** il rapporto tra costi e risultati, anche mediante tempestivi interventi di correzione, nonché a **verificare** efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 4)

ATTIVITÀ DI CONTROLLO – Soggetti attuatori 2/2



Ulteriori obblighi in capo ai **Soggetti attuatori**:



garantire la completa **tracciabilità delle operazioni**, attraverso la tenuta di una apposita codificazione contabile



conservare tutti gli atti e la relativa **documentazione giustificativa** su supporti informatici adeguati



rendere **disponibili i documenti** per le attività di controllo e di audit

ATTIVITÀ DI CONTROLLO – Amministrazioni centrali titolari interventi PNRR



Ciascuna **Amministrazione centrale titolare interventi PNRR**, oltre ai controlli ordinari di pertinenza, è responsabile di **verificare**, ai fini della rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR:



la **regolarità** delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori e delle relative procedure, attraverso verifiche *on desk* a campione basate sull'analisi dei rischi ed eventuali approfondimenti in loco

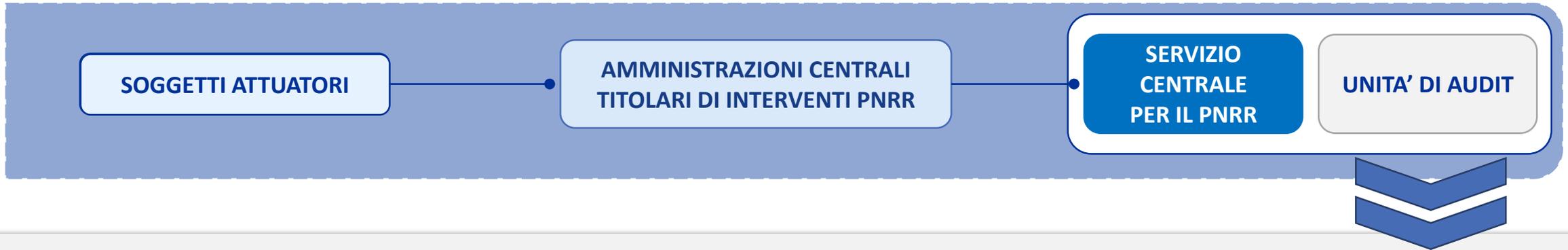


il **conseguimento** effettivo di *target* e *milestone* attraverso l'esame del 100% della documentazione trasmessa dai Soggetti attuatori, nonché la relativa riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi, con riferimento agli interventi di pertinenza



il **rispetto** dei principi DNSH, *Tagging* clima e digitale, nonché delle specifiche prescrizioni e priorità trasversali (parità di genere, giovani, superamento dei divari territoriali)

ATTIVITÀ DI CONTROLLO – Unità di Audit per il PNRR



L'**Unità di audit** per il PNRR, quale organismo indipendente, è collocata presso il MEF ed è parte del sistema di controllo interno dello Stato membro, atto a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

L'Unità di audit ha il primario compito di garantire **l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo del PNRR**, svolgendo a tal fine:

 **verifiche di sistema** finalizzate a valutare la validità delle procedure messe in campo da tutti i soggetti preposti alla gestione, realizzazione e verifica delle progettualità del PNRR

 **verifiche sulle operazioni** finalizzate a verificare la coerente e corretta implementazione dei progetti con riferimento agli obiettivi ed ai traguardi. Tali verifiche sono effettuate su un campione di operazioni, individuate sulla base di un'analisi del rischio e di una metodologia di campionamento definite nella Strategia di Audit

ATTIVITÀ DI CONTROLLO – PROTOCOLLO D'INTESA GdF

Al fine di **migliorare l'efficacia** complessiva delle misure volte a **prevenire, ricercare e contrastare** le **violazioni** in danno degli **interessi economico-finanziari** dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, è in corso di stipula un apposito **protocollo d'intesa** con la **Guardia di Finanza**

Il Protocollo di intesa costituirà la **generale cornice di riferimento per le forme di cooperazione interistituzionale**, cui aderiranno tutte le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse finanziarie del PNRR.

L'attività di collaborazione prevista dal Protocollo si sviluppa nel **rispetto dei compiti istituzionali della Ragioneria Generale dello Stato**, con particolare riferimento alle funzioni ad essa attribuite ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, **e degli obiettivi assegnati alla Guardia di finanza dal Ministro dell'economia e delle finanze**, mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione.

PROTOCOLLO
D'INTESA



05

PNRR – SISTEMA INFORMATICO GESTIONALE

SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO

Un fattore trasversale nel sistema PNRR di prevenzione, individuazione e contrasto delle irregolarità consiste nell'utilizzo di **strumenti informatici integrati e cooperativi** in grado di combinare dati eterogenei provenienti da diversi sistemi informativi come il *data warehouse* e il *datamart* attivati all'interno del sistema unitario **ReGiS** e il sistema informativo antifrode "**Arachne IT System**" messo a disposizione dalla Commissione Europea.

ReGiS

- consentirà lo svolgimento dei **controlli** PNRR attraverso appositi strumenti (*check-list*)
- registrerà i relativi esiti in un apposito **registro informatizzato**, consultabile da parte di tutti gli organismi deputati all'attività di verifica e indagine (compresa la CE, Ufficio europeo per la lotta antifrode, Corte dei conti europea, ecc.)

Ulteriori funzionalità saranno volte a **contrastare** le seguenti tipologie di **irregolarità**:

FRODE

Il sistema ReGiS, per ogni livello di controllo e di audit, garantirà l'utilizzo integrato del sistema informativo *Arachne IT System* :

- nelle **analisi** dei **rischi** basati sul **campionamento** delle spese/progetti da sottoporre a controllo;
- per il **monitoraggio** del rischio di frode dei progetti/enti attuatori;
- a **supporto** delle **attività preliminari** e di **verifica** per effettuare eventuali analisi preliminari e/o indagini specifiche.

CONFLITTO DI INTERESSI

In dialogo con il sistema informativo *Arachne IT System*, il sistema ReGiS consentirà di **verificare** la **frequenza** di **interrelazione** tra **codici fiscali** e **partite IVA associate** o la **frequenza** di **comparsa** di **fornitori** e **contraenti**.

DOPPIO FINANZIAMENTO

L'utilizzo del sistema ReGiS garantirà una **visione** completa della **distribuzione** dei **fondi** nei territori e delle relative **fonti** di **finanziamento**. Consentirà quindi di verificare e monitorare, all'interno di un unico *database*, i progetti finanziati dal PNRR ma anche dagli strumenti delle politiche di investimento comunitarie e nazionali.

FOCUS: PIATTAFORMA INTEGRATA ANTI-FRODE (PIAF-IT)

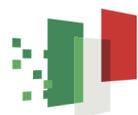
In supporto alle attività di controllo, si prevede anche l'utilizzo della **Piattaforma Integrata Anti-Frode (PIAF-IT)** realizzata da RGS, quale amministrazione responsabile di progetto, in collaborazione con il COLAF e cofinanziata dalla Commissione europea (OLAF) con risorse del programma comunitario "Hercule III" e che costituisce uno strumento informatico innovativo per la prevenzione e la lotta antifrode nei fondi dell'UE.

La piattaforma PIAF-IT, che entrerà in esercizio a dicembre 2021, **aggregherà dati** provenienti da **fonti eterogenee nazionali ed europee (es: Agenzia delle Entrate, Infocamere, OLAF, Commissione Europea, ecc.)**, con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le amministrazioni nazionali che gestiscono fondi UE, uno strumento tecnologico in grado di intensificare lo scambio informativo e, quindi, di potenziare al massimo la delicata ma fondamentale fase della "prevenzione antifrode".

L'obiettivo è quello di rendere tale **piattaforma di Business Intelligence** disponibile a tutte le amministrazioni coinvolte nei processi di controllo per:



- **accentrare e rendere visibili tutte le informazioni chiave** relative ai beneficiari dei finanziamenti pubblici di origine comunitaria
- **elaborare specifici output di analisi** di tali informazioni attraverso il loro raffronto con i dati presenti in altre banche dati, interrogando un unico sistema informatico in modo aggregato e senza dover svolgere diverse e distinte ricerche.



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

06

LA MISSIONE ISTRUZIONE E RICERCA DEL PNRR

LA MISSIONE ISTRUZIONE E RICERCA DEL PNRR

L'Italia è caratterizzata da un tasso di abbandono scolastico elevato e da un significativo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro. Questi due fenomeni riflettono due debolezze: carenze di natura strutturale nell'offerta di servizi di educazione e istruzione, gap di competenze di base e specialistiche, *skill mismatch* tra istruzione e domanda di lavoro e bassi livelli di R&S e di innovazione.

In questa prospettiva, la ripresa e il sostegno agli investimenti pubblici e privati in R&S rappresenta un **punto di partenza e una condizione essenziale** per recuperare il divario di produttività per il quale l'Italia rimane ancora distante rispetto agli altri Paesi europei avanzati.

In tale contesto, il **RRF e il PNRR rappresentano un importante leva di sviluppo e crescita per il rilancio complessivo del Paese.**

A tal fine, all'interno del PNRR è stata dedicata una **Missione ad hoc** basata su una strategia che poggia sui seguenti **assi portanti**:



Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione



Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata



Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti



Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico



Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche



Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA



31,90 MLD € | 30,9 Mld RRF di cui 6,9 mld su progetti in essere
1,0 Mld Fondo Complementare

COMPONENTE 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università (19,44 mld)

Mira al **rafforzamento dell'offerta formativa** a partire dal sistema di reclutamento e dai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico. Persegue l'obiettivo di **rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici** a disposizione della didattica, nonché a sostenere e ad **ampliare i dottorati di ricerca**

COMPONENTE 2: Dalla ricerca all'impresa (11,44 mld)

Mira a innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, favorendo la transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza, attraverso un maggiore **impulso alla R&S** e una maggiore **collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale**

PRINCIPALI INTERVENTI

- Scuola 4.0
- Formazione degli insegnanti e rafforzamento dell'istruzione nelle discipline STEM
- Sviluppo e rafforzamento dell'istruzione professionalizzante
- Riforma di orientamento, programmi di dottorato e corsi di laurea
- Rafforzamento della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico
- Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S"
- Partecipazione alle grandi iniziative Europee IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo)

MISSIONE 4: TRAGUARDI & OBIETTIVI - Cronoprogramma

La performance della Missione 4 si basa sull'effettivo **conseguimento** degli specifici **traguardi** e **obiettivi intermedi** connessi alle misure previste dalla missione, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali.

ANNI	 N° TRAGUARDI EU	 N° OBIETTIVI EU	TOTALE (T&O EU)
2021	4	0	4
2022	11	2	13
2023	3	3	6
2024	1	6	7
2025	1	14	15
2026	0	7	7
Totale	20	32	52

L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AL MUR (1/3)

Con il **Decreto Ministeriale** del 6 agosto 2021, sono state **attribuite al MUR risorse pari a 11,73 miliardi**. Tale assegnazione è la base giuridica mediante la quale il MUR può attivare le procedure per la realizzazione degli interventi di competenza, compresa l'individuazione dei soggetti attuatori e l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei terzi. Le risorse sono così suddivise:

Investimenti	IMPORTO Mln€	
1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	250	La misura mira a facilitare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e ad affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi, con l'obiettivo di aumentare il numero dei laureati
1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	500	Finanziare l'aumento del numero di borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi perseguendo l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	500	Qualificare e innovare, attraverso un insieme di misure, i percorsi universitari e di dottorato
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale	432	La misure mira, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica della PCM, ad aumentare di 3.000 unità i dottorati, attivando tre cicli dal 2021 ciascuno di 1.000 borse di studio
1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1.800	Rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021–2027 per garantire l'attuazione delle linee strategiche

L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AL MUR (2/3)

Investimenti*	IMPORTO Min€	
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	600	Sostenere le attività di ricerca di un massimo di 2100 giovani ricercatori al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca.
1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1.610	Finanziare fino a 15 grandi programmi di ricerca di base realizzati da reti diffuse di soggetti pubblici e privati.
1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune <i>Key enabling technologies</i>	1.600	Creare centri di ricerca nazionale, con la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, per incrementare la capacità di ricerca e innovazione.
1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1.300	Finanziare entro il 2026 di 12 "campioni territoriali di R&S" (esistenti o nuovi) con attenzione alla capacità di promuovere progetti di sostenibilità sociale.
3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.580	Finanziare la creazione o il rafforzamento di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati.
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	600	Potenziare le competenze di alto profilo nelle aree delle <i>Key Enabling Technologies</i> , attraverso l'istituzione di programmi di dottorato e incentivi all'assunzione di ricercatori.

*In aggiunta agli investimenti a diretta titolarità, il MUR collabora con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la realizzazione del sub-investimento 2.2 d) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica (Missione 6)

L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AL MUR (3/3)

Riforme

	IMPORTO MIn€	
1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	960	Incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura di parte degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione
1.5 Riforma delle classi di laurea	<i>riforma senza costo</i>	La riforma prevede l'aggiornamento dei curricula universitari, riducendo i rigidi confini esistenti che limitano la possibilità di creare percorsi interdisciplinari, nonché l'ampliamento dei programmi di formazione professionale introducendo classi di laurea innovative professionalizzanti
1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	<i>riforma senza costo</i>	Semplificazione delle procedure per l'accesso all'esercizio delle professioni, che richiede l'iscrizione a un ordine professionale attraverso un apposito esame
4.1 Riforma dei dottorati	<i>riforma senza costo</i>	Aggiornamento della disciplina dei dottorati, semplificando le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca e potenziando la ricerca applicata.
1.1 Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità	<i>riforma senza costo</i>	La riforma sarà attuata dal MUR e dal MiSE con la finalità di sostenere la mobilità di figure di alto profilo tra Università, infrastrutture di ricerca e aziende, nonché semplificare la gestione dei fondi per la ricerca e riformare il percorso professionale dei ricercatori

LA SFIDA STRATEGICA

1

La ricerca è un **fattore fondamentale di sviluppo economico e sociale** nel medio periodo.

2

È **centrale il ruolo delle imprese** come partner strategici **nella definizione e nello sviluppo della ricerca.**

3

È **necessario** che Università ed Enti di ricerca **superino le tentazioni di autoreferenzialità e localismo** che potrebbero agire da elementi frenanti.

PIÙ OPPORTUNITÀ CHE VINCOLI

L'imminente **attuazione di alcune tra le più innovative misure della Missione 4**, come

- **ecosistemi territoriali;**
- **centri nazionali di ricerca;**
- **partenariati estesi;**

RICHIEDE:

- **la pianificazione economico-finanziaria** coerente con **obiettivi digital e green;**
- il rispetto del **principio *Do No Significant Harm*;**
- **il monitoraggio periodico** dei risultati.

Questi elementi appaiono come vincoli, ma rappresentano in effetti **opportunità di crescita della qualità dell'impatto che le Università e gli EPR hanno sullo sviluppo del Paese.**



Grazie